

La Nostra Bandiera

— Propugna l'educazione e l'organizzazione cristiana della gioventù e della classe lavoratrice —

Abbonamento annuo L. 2 la
septa. — Per l'estero, po-
stichetta dirottamento, L. 4,00.
Es. a mezzo l'Ufficio postale
dal luogo L. 2 circa.
PAGAMENTO
ANTICIPATO

Direzione e Amministrazione
del giornale in
VIA TREPPO N. 1 UDINE
Una copia in gruppo L. 1,50

INFAMIE

Sappiamo che in un paese di questo mondo, ossia di questo nostro Friuli, un signore, gran possessore di terre, intimo ai suoi coloni già di votare per chi vorrà lui, pena lo sfratto. Sappiamo altresì che certi coloni gli hanno fatto sapere che piuttosto di tradire la loro coscienza sopporteranno qualunque sacrificio, essendo essi cristiani, ed insegnando la fede che qualunque disgrazia bisogna sopportare piuttosto che macchiare la propria coscienza.

Ed è difatti un grave peccato non votare secondo quello che detta la coscienza, perché col voto si fanno i deputati colle leggi decidono i destini d'Italia. Dal voto dipenderà che l'Italia avvenga rimanga cattolica e quindi che la stirpe italiana permanga onesta, forte, vittoriosa nell'avvenire. Col voto si decide se in Italia abbiamo da avere il divorzio, le Chiese chiuse, i benefici dei preti divorziati dai massoni, Cristo scacciato dalle scuole, dai Tribunali. Veramente dalle scuole la massoneria l'ha già bandito.

Qual reato dunque di fronte a Dio non è quello di votare malamente. Minacciano pure i signorotti da Medjo Evo che non vogliono deputati favorevoli al popolo, ai coloni, agli operai, ai piccoli proprietari; il voto è segreto e noi potremo votare secondo le nostre convinzioni.

Alcuni coloni.

EROI E CREDENTI

Il mondo civile è ancora sotto l'impressione del tragico epilogo con cui si chiuse l'ardimentoso tentativo dell'esplorazione Scott.

Questo valoroso ufficiale inglese, che guidava una spedizione al polo sud, è perito dopo inattese sofferenze, con tutti i suoi compagni nel viaggio di ritorno. Il racconto degli sforzi compiuti e degli svazzi sopportati è tale che riempie di stupore.

Ma ciò che conforta, in questi tempi di materialismo trionfante, è l'episodio riferito dai giornali secondo il quale i superstiti della spedizione, prima di staccarsi dalle salme dei morti recitarono le preghiere dei defunti, seppellirono i cadaveri nella tenda ivi erigendo una croce.

Come è bello e sublime questo gesto di quegli uomini intrepidi che guardano in faccia la morte così sereni! Che cosa ne dicono coloro che accusano la religione di avvilire gli uomini?

Scott e i suoi compagni, che per un scopo scientifico, affrontarono disagi inenarrabili, e che, quando si veggono venire i malanni, ineluttabile, la morte senza che nessuna forza umana valga più ad arrestarla, nel suo terribile cammino, sentono il bisogno di proclamare, altamente, colla loro preghiera: la propria fede in un'altra vita, non sono un bell'esempio per confondere quegli increduli che si ridono dell'«al di là», mentre godono beatamente tutti i piaceri?

LA SETTIMANA POLITICA
La... paga ai senatori
Come è noto la nuova legge elettorale politica assegna L. 6.000 annue d'indennità ad ogni deputato. Il Senato discusse martedì e mercoledì se anche i Senatori dovevano assegnarsi una indennità. Ma la maggioranza è stata contraria.

Alla Camera
I bilanci vengono discussi e votati a tamburo battente: in questa settimana dopo il bilancio dei lavori pubblici in cui il Ministro ripeté le sue promesse per la sistemazione dei bacini montani e per la navigazione interna, venne votato quello della Marina. Molti deputati insistettero per un aumento delle navi da guerra proporzionate alle altre Potenze e alla maggior importanza assunta dall'Italia. Il Governo rispose che si aumenterà un po' alla volta senza salti per non far troppi debiti e per non dare scosse alle fabbriche di materiale navale.

Venerdì si iniziò la discussione del bilancio degli interni.

Ministro aggredito
Il contrammiraglio Gozo era stato collocato dal Ministro della Marina a riposo, su decisione della commissione degli ammiragli, lasciandolo in carica i tre mesi necessari per raggiungere la pensione. Mercoledì mattina egli a Roma in via del Tritone aggredì e schiaffeggiò il Ministro. Fu arrestato. Seguirà il processo fra una ventina di giorni.

Azione Sociale Cristiana

Le affittanze collettive di Salizole

L'opera dei cattolici per il benessere del popolo è veramente meravigliosa nelle sue svariate attività. Vogliamo questa volta parlare del magnifico lavoro che una nostra Unione del Lavoro sotto la sapiente direzione del sacerdote ha potuto compiere per miglioramento di un intero paese; a Salizole, comune distante 26 km. da Verona, nel collegio politico di Isola della Scala.

I lavoratori di Salizole sino a poco tempo fa erano tutti braccianti. I cattolici cercano di distruggere un po' alla volta il bracciantato, e di sostituirvi la lavorazione con interesse diretto, la piccola proprietà.

È questo è necessario: perché quando una lega dopo aspre lotte è riuscita ad ottenere un po' di miglioramenti, i lavoratori per i cresciuti bisogni ne domandano degli altri; spesso i padroni cercano di riprendere quello che hanno dato; e poi i lavoratori non sono mai sicuri del posto, perché per una ragione od un'altra possono sempre venir licenziati.

La situazione è quindi sempre incerta, e per rimediarsi bisogna cambiare: braccianti in piccoli affittuali e quindi in piccoli proprietari; solo così si rimedierà effettivamente ad ogni malanno.

L'Unione del Lavoro di Salizole istituita nell'aprile del 1909, dopo aver stipulati buoni contratti di lavoro per propri soci, compresa la verità di quanto abbiamo detto, rivolse la propria attenzione alle affittanze collettive.

Con le affittanze collettive, l'Unione del Lavoro dà in affitto ai propri soci dei terreni da coltivare, divisi in piccoli lotti, di modo che i suoi soci da braccianti diventano tanti piccoli affittuali.

L'Unione del Lavoro di Salizole svolse così grandiosamente questo programma di lavoro sociale, che riuscì superiore a qualunque altra iniziativa simile, e mutò (si può dire) interamente le condizioni del paese.

L'Unione del Lavoro conduce in affittanza collettiva 260 campi, per cui paga annualmente un totale di affitti di Lire 23086,00 (ventitré mila ottanta sei).

Questi campi sono divisi in 85 lotti corrispondenti ad 85 famiglie.

Il funzionamento è semplicissimo, ma nello stesso tempo offre ampie garanzie di sicurezza, sia nel pagamento dei canoni di affitto, come per la buona coltivazione dei terreni affittati. Ogni socio paga la sua quota di affitto in due rate anticipate: a San Martino e al 25 luglio; ogni campo aggiunge una tassa annua di L. 0,50 che vanno al fondo di riserva.

I lottisti di ogni affittanza si obbligano in solido per l'importo di un anno del canone d'affitto.

Una Commissione scelta dal Consiglio di vigilanza sorveglia i fondi: chi non coltiva secondo le regole della buona agricoltura viene ammonito, e se non obbedisce il suo lotto viene ceduto ad un altro.

Quasi che tutto questo straordinario lavoro non bastasse, l'Unione del Lavoro per mezzo dell'on. Cortis e dell'Arciprete don Chierogato fece anche un altro passo.

Essendosene presentata l'occasione, compèro dagli Eredi Praga di Roma un fondo di 400 campi con tre corti, e fabbricati urbani e rurali, per trecentoventimila lire.

Questo fondo venne diviso tra 37 acquirenti tutti del paese, e nella massima parte soci dell'Unione del Lavoro.

Di esso fa parte la torre già avuta in affitto.

Con questo l'Unione del Lavoro ha completata la sua opera tra la eterna gratitudine di tutti.

Un «no», davanti al Sindaco

Si ha da Biella:

Una casa non ordinaria e strana è capitato in questi giorni all'ufficio della stato civile del Comune di Zubiena, al quale si sono presentati, seguiti dall'immancabile codazzo di parenti, di amici e di curiosi, Giovanni Benini, di Massa Marittima, e Fiorada Quaglinò, del paese, per essere uniti in matrimonio.

L'ufficiale, cinta la sciarpa e letti agli sposi gli articoli del codice, rivolse allo sposo la sacramentale domanda: Siete contento di sposare la qui presente Quaglinò Fiorada? «No» — rispose lo sposo, con una indifferenza ed un tono irriducibili.

Credendo si trattasse di un involontario errore, l'ufficiale ripeté la domanda, alla quale seguì un altro «no» più deciso. Anzi lo sposo gridò: «Fin qui sono venuto, ma non voglio andare più avanti». E mescolò il cappello, se ne andò.

Il trionfo di Gesù

Domenica delle Palme.

Gesù faceva cogli apostoli l'ultimo viaggio a Gerusalemme. Era giunto in un villaggio chiamato Betfage presso il monte degli Olivi, quando ordinò a due discepoli di andare nel castello che stava di fronte a sciogliere un asina e un asinello che stavano ivi legati ed a condurli a Lui. «Se qualcuno — soggiunse Gesù — vi farà osservazione, dite che il Signore ne ha bisogno, e subito vi lascerà fare». E così fu fatto perché si adempisse la predizione del Profeta: «Dite alla figliola di Sion (cioè alla città di Gerusalemme): Ecco che il tuo Re viene a te mansueto cavalcando un'asina ed un asinello, pedreggiato di un'asina da giogo».

I discepoli misero sopra l'asina e l'asinello le loro vestimenta e lo fecero montar sopra. E moltissimi della turba distesero le loro vesti per la strada, altri poi tagliavano rami dagli alberi e li gettavano per la strada. E le turbe che precedevano e quelle che gli andavano dietro, gridavano: «Osanna Figliolo di David! Benedetto colui che viene nel nome del Signore! Osanna nel più alto dei cieli!».

Pensare che pochi giorni dopo, quando Gesù sarà nella sua passione che tutta questa turba non si lascerà più vedere. Finché Gesù compie miracoli e prodigi sono con Lui in festa e gli fanno trionfo; quando Egli è perseguitato lo abbandonano. L'uomo è sempre uguale. Non siamo anche noi con Gesù, colla sua causa, colla sua fede nelle gioie e nei trionfi, mentre l'abbandoniamo — vigliaccamente nell'ora della prova e del cimento, quando più ci sarebbe bisogno del nostro coraggio?

J furti nelle Chiese e l'Asino...

Proporco aveva protestato contro le copie dell'Asino lasciate in chiesa dopo i furti sanmichegli; ed aveva dichiarato che non poteva trattarsi di suoi amici, ma di sagrestani e parroci, che perpetravano apposta il furto per screditare l'Asino.

Sicuro!

Senonché la fortuna non è sempre amica e adesso uno dei più fervidi ammiratori dell'Asino, unico suo abbonato nel Comune di Seregn, nel Bellunese, è a vedere il sole a scacchi, oh! proprio per un furto in chiesa.

Due anni fa dalla Chiesa di San Campo, frazione del Comune di Seregn fu rubata la «Pala di S. Vito» capolavoro del celebre Montò da Pelre. Per qualche tempo, gli autori dell'impresa ladresca riuscirono a sfuggire alle indagini della giustizia, ma finalmente sono andati al fresco, e col 24 febbraio è cominciato l'interrogatorio dei testi nel periodo istruttorio.

Orbene, i due arrestati sono Rizzi Gardellino e Pietro Menegat, unico abbonato dell'Asino di quel Comune.

S'era abbonato a tempo, e pour cause!!

Piccole notizie

La città di Valapa in America fu distrutta da un terremoto: un centinaio di bambini rimase schiacciato sotto una scuola.

Quattromila dame spagnuole hanno protestato contro la minaccia del Governo di escludere il catechismo dalla scuola.

L'aviatore Widmer era partito martedì da Venezia per Roma in aeroplano. Ma dovette atterrare a Fano per un guasto. Il viaggio fu sospeso.

La Marina francese ha sempre guai. In tre navi da guerra accaddero scoppi nei motori con ingentissimi danni in questa settimana.

Martedì è scappato ad Arde (Londra) una fabbrica di dinamite. Lo scoppio scosse dalle fondamenta i locali d'una città vicina, Irwin.

Le Assise di Milano condannarono all'ergastolo quel tale che assassinò un prete incontrato per caso nella galleria di Milano. Non volle dire il suo nome. Fare che sia un ex-promotore di scioperi agrari in provincia di Rovigo.

Il minatore Galliano Angelo Bernardini, tornato dopo parecchi anni in Francia, fu arrestato. Seppero che era condannato all'ergastolo per un assassinio. Il vero assassino, fuggito, aveva usurpato il suo nome!

In Russia si svolsero grandi feste religiose e civili nel terzo centenario della dinastia degli Czar.

La "casa del popolo,"

Ho voluto attendere alcune settimane prima di decidermi a scrivere, dopo l'inaugurazione della famosa «Casa del popolo» di Prato Carnico cominciata ancora la primavera dell'anno 1908 e non ancora del tutto compiuta.

Oggi dopo un periodo di oltre 5 anni da quando furono gettate le fondamenta e posta la prima pietra, più facilmente che per l'addietro, si può intuire la verità e immaginare quale triste delusione proveranno i nostri buoni ingegni contadini e quanti altri in buona fede vi contribuirono per elevarla, con la speranza (attualmente coltivata dai socialisti) che questa casa dovesse essere un vero tocca sana della miseria che travaglia e impensierisce una notevole parte della popolazione di questo disgraziato comune. Quale sorpresa li colpirà; ripeto; quando chiaramente vedranno che inconsapevolmente, loro stessi hanno prestato man forte, cioè hanno contribuito ad edificare quella casa che ospiterà le istituzioni più avverse alla loro venerabile chiesa, alla loro religione.

Si sono dunque già scordati le lotte che in nome del diritto divino prima, e della morale e del diritto degli uomini poi, i nostri bravi cattolici uniti ai moderati sostennero 5-6-7 anni or sono in seno alla vecchia Società O. di M. e I., e che alla fine hanno dovuto rinunciare alla lotta e ritirarsi non per viltà (che nessuno oserebbe affermarlo) ma per decoro a loro suggerito dalle nostre sante dottrine, e col proposito di mettersi da soli seriamente all'opera pel bene materiale e morale degli umili. A quell'uopo fu creata una propria Società di Assistenza fra i lavoratori di Prato Carnico, che già in pochi anni si rese invidiata per la fioridissima piega che ha preso, merca la sua saggia direzione ed amministrazione, per suo mezzo fu costituito un eccelentissimo corpo di fanfara che anche il paese e si attira le simpatie del pubblico.

Non bisogna dimenticare inoltre che il circolo agricolo che tanto bene meritò per la nostra agricoltura, l'incremento maggiore lo ebbe dai nostri e qui a titolo di lode e con somma gratitudine non posso far a meno di ricordare il Sig. Maestro Gonano Giuseppe, che in seno a questo circolo e con l'appoggio morale del nostro deputato on. Gregorio Valle, agitò l'idea la divulgò e cooperò instancabilmente per le latterie sociali, delle quali già tre sono provviste di locali propri appositamente costituiti in questi ultimi anni, dal valore complessivo di 30 mila lire circa; senza contare l'attuale fabbricato in costruzione nella frazione di Osais, che forse sarà il più grande di tutti gli altri già costruiti.

Bravi fedeli di Osais, voi che più d'ogni altra frazione del comune isete profondamente cattolici, e che come la Chiesa ed il suo venerato Capo in altri tempi dette prova d'essere capaci di alti sacrifici, pur di adempiere i vostri doveri di cittadini e di fedeli, oggi ancora più che mai sempre ispirati al ben fare e coll'aiuto di Dio affrontate nuovi sacrifici e nuovi cimenti per il bene comune e verace, guidati dalla vostra salda fede. Darete così uno schiaffo morale agli avversari mostrando che vi siete posti seriamente all'opera e che non indietreggiate né indietreggierete giammai dinanzi a qualsiasi ostacolo, pur di far trionfare i vostri santi ideali.

G. R.
Prato Carnico, Marzo 1913.

La salute del S. Padre

Si sparse fulminea nel mondo la notizia di una malattia del Papa. Sovrani, Vescovi di tutto il mondo inviarono telegrammi in Vaticano. Per fortuna si trattava di una leggera tosse con febbre, da cui il Vegliardo si è presto rimesso. Giovedì si alzò da letto verso mezzodì.

Che cosa si matura in Oriente?

In questa settimana gli alleati balcanici hanno preparato la risposta alla nota delle Potenze che offerse la loro mediazione per la fine della guerra colla Turchia.

La questione dell'indennità però renderà impossibile la pace. Si attende l'assalto generale ad Adrianopoli.

Rubrica dell'Emigrante

Risposte di interesse generale

LEPRE COSTANTINO e compagni (Rigolato). — Il regolamento di Tariffa ferroviaria per trasporto viaggiatori, articolo 16, dice: «Adatto di assicurarsi che sia della classe e per la destinazione richiesta; — che il prezzo pagato corrisponda a quello esposto sul biglietto; — che nel cambio delle monete non sia incorso errore».

Non si accetta verun reclamo in proposito se non fatto immediatamente».

BERTOSSO (Nimis). — I ragazzi di età inferiore agli anni 3 nelle ferrovie italiane, e agli anni 4 nelle ferrovie dell'Austria, sono trasportati gratuitamente, purché non occupino un posto di viaggiatore, e siano accompagnati da persone adulte. I ragazzi di età compresa tra i 3 e i sette anni in Italia, e tra i 4 e i dieci anni in Austria, hanno diritto ad occupare un posto, pagando la metà del prezzo del biglietto ordinario.

Pel minorenni

Siamo ritornati nel periodo di intensa emigrazione. Le splendide giornate di Marzo, il dolce sole primaverile hanno spinto di nuovo la falange dei nostri operai sulle vie dell'emigrazione. Vanno a schiere gli operai verso i paesi stranieri in cerca di lavoro e di pane. Potranno essi tutti fare fortuna? Noi lo auguriamo.

Per tanto l'Ispettore del Lavoro e gli Agenti di P. S. stanno vigilanti e controllano i documenti degli operai affinché venga osservata la legge sull'emigrazione dei minorenni.

Su questo giornale è stato spiegato ripetutamente che cosa devono fare le ragazze e i fanciulli per poter liberamente emigrare. Quelli che vi hanno interesse tengano conto di queste istruzioni e si guardino di contravvenire alla legge. La legge è fatta appunto per salvaguardare la vita e l'esistenza di quelle tenere creature, che purtroppo «spesse volte» vengono torturate e sfruttate in modo inumano e crudele.

Non per ciò intendiamo incoraggiare un rigore eccessivo, anzi esprimiamo il desiderio che l'autorità competente sia indulgente e non frapponga ostacoli nei casi che riconosce essere il fanciullo e la ragazza affidati a persone di provata onestà, a persone che sentono tutta la responsabilità che si sono addossata coll'assumere i minorenni.

Il primo valido interprete della legge sull'emigrazione dei minorenni deve essere il sindaco di ogni comune. Prima di rilasciare libretti di lavoro e documenti per l'estero deve assicurarsi che il titolare sia nei diritti consentiti dalla legge; per non essere causa (come tante volte purtroppo succede) che fanciulli e ragazze vengano fermati in viaggio o al confine, oppure espulsi dall'estero.

G. Paolini.

Una grave disposizione del Consiglio federale germanico in fatto di emigrazioni contro gli infortuni.

Nell'ultimo numero della Nostra Bandiera abbiamo parlato diffusamente di questa gravissima disposizione del Consiglio federale germanico in fatto di assicurazioni contro gli infortuni.

Ripetiamo l'articolo, tanto perché gli operai se lo fischino bene in testa e raccomandiamo ai presidenti delle Sezioni a leggerlo bene e capirlo.

Dunque sentite.

Il 31 Dicembre 1912 il Consiglio federale germanico ha preso una gravissima disposizione in fatto di assicurazioni contro gli infortuni.

Ecco di che si tratta:

Prima del 31 Dicembre 1912 un operaio italiano si infortunava in Germania. La vecchia legge sulle assicurazioni operaie accordava il diritto a questo operaio infortunato di tirare una pensione annua o di tirare una somma liquidata eguale a tre annate di pensione.

L'infortunato poteva scegliere quello che più gli conveniva; e di solito succedeva così: se l'infortunato era di carattere permanente l'infortunato sceglieva la pensione annua; se l'infortunato era di carattere temporaneo, l'infortunato sceglieva la liquidazione della pensione.

Ora invece il Consiglio federale germanico colla legge 31 dicembre 1912 ha stabilito di liquidare in ogni caso la pensione quando crede e quando vuole. E da questa disposizione deriva un infortunato emigrante gravissimo.

Ecco, per esempio: un operaio italiano contrae un infortunio permanente e desidera una pensione annua — ed il Consiglio federale germanico gliela liquida con una somma eguale a tre annate di pensione. Una vedova, il cui marito è rimasto vittima d'infortunio in Germania, desidera una pensione annua — ed il Consiglio federale germanico gliela liquida con una somma eguale a tre annate di pensione.

Di qua e di là dal Tagliamento

Giunta prov. amministrativa

AFFARI APPROVATI

(Seduta del giorno 8 marzo 1913)
Buttrio. Regolamento impiegati e comunali. — Premariacco. Aumento stipendio e gratificazioni alla levatrice Cencig. — Socchieve. Alienazione rendita pubblica. — Idem. Vendita di terreni in anstetici. — Roveredo. Scuola settimanale di disegno. — Carino. Pagamento di salario arretrato a Zanatta Marcelino. — Marano. Case operate, affittanza. Diminuzione di affitto. — Manzano. Contributo pro famiglie feriti e morti in Libia. — Castelnuovo. Rinuncia segretario Vogrig. — Indenità buona uscita L. 500. — Pagnacco. Aumento di salario alle guardie campestri. — Udine. Concessione buona uscita ai custodi delle scuole di Rizzo e di S. Osvaldo. — Amaro. Affitto fondo comunale. — S. Maria la Longo. Rinnovazione mutuo cambiario per L. 8000. — Pinzano. Tariffa per la tassa famiglia. — Prata di Pordeone. Decorrenza dello stipendio allo scrivano. — S. Giorgio di Nogaro. Regolamento impiegati e salariati (in parte). — Tolmezzo. Cauzione esattoriale 1903-907. Svincolo. — Villa Santina. Acquisto fabbricato Vidotti. Mutuo col legato Vidotti. — Paluzza. Sussidio alle famiglie dei morti e feriti in guerra. — Castelnuovo. Mutuo cambiario. — Pinzano. Rinnovazione mutuo cambiario. — Sesta al Reghenza. Cessione fondo a Segalotti Andrea. — Sauris. Espurgo boschi e cessione combustibile. — Sossiove. Martellatura 12 piante in località Palon di Confuz per la rosta di Rio Santon. — Moggiò. Assegno 100 steri combustibili a Vucchio Firenze. — Zuglio. Sistemazione della malga Chias. — Aumento salario al custode.

DECISIONI VARIE

Barcis. Ricorso Maestra Fantin per emissione mandato d'Ufficio. Ordina l'emissione del mandato. — Tolmezzo. Ricorso tassa famiglia. Ulisse Martelli «Accoglie in parte». — Reana. Acquisto area per la scuola di Qualso. «Conferma parere favorevole». — Roveredo. Acquisto fondo per il campo d'aviazione. «Esprime parere favorevole». — Venzone. Andreis «Socchieve. Capitolo all'anti malghe. «Dichiara la propria incompetenza». — Andreis. Tassa famiglia. Ricorso Bernardi Antonio. Respinge. — id. id. De Zorzi Italo. Accoglie in parte. — Pinzano. S. Pietro al Natissone. Nimis. Preventivo 1913. Autorizza la sovrimposta.

GEMONA E LE SUE LATTERIE

Nel 1908, per merito ed iniziativa del cav. Antonio Strolli Taglialegna sorse la prima latteria sociale fornaria di Ospedaletto, istituzione di cui quella brava popolazione non tardò a conoscere ed apprezzare il vantaggio appaghiandola e portandola in breve tempo a un bel grado di prosperità.

I vantaggi conseguiti da questa prima associazione sorta in una frazione (nel Capoluogo il tentativo dell'istituzione aveva dovuto molti anni addietro rimanere infruttuoso per molte e diverse ragioni) non tardarono ad essere notati dagli abitanti del Comune e Gemona attraversò un periodo dal 1908 al 1911 nel quale si può dire la febbre delle latterie aveva invaso ogni buon cittadino, tanto che sorsero in sì breve tempo ben 8 latterie e tutte oggi abbastanza prospere e così distribuite:

Prima — Ospedaletto fondata anno 1908. Soci 112. Latte lavorato nel 1912 quintali 2258. Il giorno 1.0 febbraio 1913 quintali 228. Presidente signor cav. Antonio Strolli Taglialegna. — Campo Lessi fondata nel 1909. Soci 48. Latte lavorato nel 1912 quintali 1825; il giorno 1.0 febbraio 1913 quintali 520. Presidente signor Cargnelli Valentino.

Terza — Campagna fondata nel 1909. Soci 74. Latte lavorato nel 1912 quintali 2190; il giorno 1.0 febbraio 1913 quintali 690. Presidente signor cav. Antonio Strolli Taglialegna.

Quarta — Campa Capeta fondata nel 1909. Soci 39. Latte lavorato nel 1912 quintali 1120; il giorno 1.0 febbraio 1913 quintali 317. Presidente signor Gubiani Pietro.

Quinta — Gais fondata nel 909. Soci 120. Latte lavorato nel 1912 quintali 2087; il giorno 1.0 febbraio 1913 quintali 706. Presidente signor geometra Iseppi Gio. Batta.

Sesta — Godo fondata nel 1910. Soci 98. Latte lavorato nel 1912 quintali 2927; il giorno 1.0 febbraio 1913 quintali 925. Presidente signor Antonio Baldissarra.

Settima — Mascanda fondata nel 1910. Soci 55. Latte lavorato nel 1912 quintali 1503; il giorno 1.0 febbraio 1913 quintali 522. Presidente signor Pascuttini Giacomo.

Abbiamo in complesso 609 associati. La quantità del latte lavorato nel 1912 risulta di quintali 16512, nel 1913 (fino al 1.0 febbraio) quintali 4967.

Delle 8 latterie, 6 hanno un locale costruito ad hoc e quasi tutte sono fornite di fornelli della Ditta Tremonti, ora D. Da Riu e Vendruscolo, i quali funzionano ottimamente.

Pubblicheremo in breve altri dati sull'organizzazione delle associazioni e sull'andamento delle aziende; ci piace notare per ora che i vantaggi del progresso caseario sono stati e sono qui apprezzati degnamente.

CIVIDALE

Un giusto provvedimento

Il R. Prefetto ha emesso un Decreto con il quale vieta ai conduttori di esercizi di Osteria lo smercio di liquori. Questo provvedimento, emanato in seguito ad una delibera presa dalla Commissione Provinciale contro l'alcolismo, ha lo scopo di diminuire l'uso dell'alcool, in grande quantità contenuto nei liquori stessi. Onde dare tempo agli esercenti di consumare quel poco di liquori che possono tenere in deposito, il provvedimento Prefettizio avrà effetto con il primo aprile p. v.

TEOB

IL NOVELLO PARROCO

Giovedì le campane di Rivarotta annunciarono festosamente la elezione di Pre Genio Zanini a Parroco di Rivarotta. Congratulazioni vivissime all'eletto.

Anche da parte nostra i più vivi mirallegro al simpaticissimo amico.

LADCO

Festa giovanile

Martedì u. scorso Lanco ospitava Mons. Arcivescovo per una solennità rara, quasi unica tra i monti; per la benedizione del vessillo del Circolo Giovanile.

I bravi giovani iscritti, una ventina circa, erano scesi nel pomeriggio del lunedì ad incontrare il Presule a Villasantina ed accompagnarlo sul per l'alta salita. Fuor del paese tutto il popolo con il Curato ad incontrare il Pastore che fece l'ingresso in paese a suon di scampanio e di mortaretti, sotto archi trionfali ed iscrizioni augurali. L'andamento Comunioni generale proprio generale per mano di Lui; poi alla Messa Solenne, caldo infuocato appello ai giovani di non temere il mondo che li odierà.

Nel pomeriggio, lo splendido vessillo, cui facevano ala la bandiera del Circolo di Tolmezzo con due soci e quella del Circolo di Mels pure con due soci, venne solennemente benedetto e dall'Arcivescovo consegnato ai giovani perché, senza tema, lo facciano sventolare alle libere aure delle proprie contrade. E subito esce la processione, sfiancata maestosa, al soffio leggero del vento che faceva luccicare gli splendidi emblemi, cui parte della gioventù laucana s'era stretta con tanto entusiasmo.

E l'Arcivescovo si congedò in fretta, perché l'ora era tarda, non senza prima esprimere un caldo ringraziamento a questo popolo a questi giovani a questo curato, che gli avevano fatto passare quasi delle ore di santo entusiasmo.

VILLA SANTINA.

(10). — Ieri sera alle ore 21 nella trattoria Mirai certo Braghini Bresciano addetto al lavoro della fabbrica dei laterizi improvvisamente da certo Marmai fu percosso alla testa. Riportò varie ferite; ed una grave alla sopracciglia destra. Anche il Marmai si ebbe un occhio malconcio. Si dice che sia stato maneggiato anche il revolver. Il fatto in paese destò grande impressione.

Lunedì u. s. gli operai che lavorano sulle coste di Invillino, appena presentati al lavoro facevano dietro front tutti insieme e ritornavano in paese cantando allegramente l'inno dei lavoratori. Deliberarono in massa di scioperare per ragione della paga troppo meschina. Gli operai hanno le giuste ragioni, ed anche i loro torti... La Coop. Carnica con le sue promesse non è arrivata a pagare i suoi operai quanto certi impresari privati chiamati da essa bonghesi sfruttatori. Sono parole di alcuni operai... Ma... basta per ora.

DIERICO DI PAULARO

Opera di fede

Il popolo di Dierico, desiderando perpetuare il ricordo della S. Missione, tenuta con molto frutto dal M. R. D. Ettore Fanna al monire dello scorso anno, stabilì di restaurare la Chiesaetta per farla quanto prima consacrare.

Dopo che le famiglie una per una si furono quotate di contribuire, ciascuna secondo le proprie forze, in denaro, materiali o lavoro, fu indetta una Pesca di Beneficenza.

Disgrazia mortale all'estero

Untelegramma da Bad Gastein porta la notizia, che l'operaio Raimondo Cappellari di Giacomo, che si trovava colà a lavorare accidentalmente cadde in una caldaia in acqua bollente e poco dopo moriva, lasciando la moglie e tre figli in tenera età.

Tutti i compagni di lavoro mossi a pietà dei poveri orfani fecero una sottoscrizione, che fruttò settantadue lire. La moglie vivamente ringraziò.

Aloe.

VENDESI

In Maguano Riviera, presso passaggio a lividlo, Villino, Casa con vigneto e tre campi terreni, splendida posizione.

Rivolgersi al sig. Isidoro Merluzzi - Surlurbin Prachiuso - Udine.

A VOLO D'UCCELLO

SACILE

Sabato della scorsa settimana la guardia notturna Giuseppe Dal Chi, sorprende tre individui che tentavano scassinare una cassetta delle elemosine. Rincorsi, aiutata da cittadini, la guardia poté arrestare due dei malvagi.

TARCENTO

Domenica scorsa cessava di vivere Luigi Savitto, uomo buono e benefico. Ai funerali assistette l'intero paese ed una rappresentanza dell'Asilo infantile da lui beneficato.

NIMIS

Un grave incendio è scoppiato martedì in casa dei fratelli Gori distruggendo un fienile ed una stalla. A stento furono potuti salvare gli animali. Il danno è rilevantisimo ma coperto da assicurazione.

CESLANE

La Società Operaia ha solennemente inaugurato il proprio vessillo. Intervenero molte rappresentanze e bandiere delle Società consorelle. Il discorso inaugurale fu tenuto dal presidente sig. Angeli Emilio. Dopo le funzioni religiose gli intervenuti si riunirono a banchetto trascorso fra la massima cordialità.

CIVIDALE

Quel tal Armando Basso che uccise con una coltellata il compagno Ieronutti Domenico, si è costituito. Fu passato alle carceri in attesa del giudizio.

CHIUSAFORTE

Per cause ignote il bosco di Soprafortezza si è incendiato mettendo in pericolo anche il forte. Con l'intervento di soldati e carabinieri l'incendio poté essere domato.

BUTTRIO

A Vrsinale nella casa di Busolin si è sviluppato un incendio che distrusse una tettoia. Al primo allarme accorsero i vicinanti che si adoperarono efficacemente nell'opera di spegnimento. Il danno è lieve.

OVEDASSO

Anche in questo paese, per la buona volontà e la costanza di alcuni agricoltori, venne istituita da pochi giorni una latteria sociale turnaria che riunisce nel suo seno 40 soci produttori.

LATISANA

Martedì sera verso le ore diciannove l'autocarro militare che fa servizio nei nostri forti, causò forse l'oscurità, cadde in un fosso presso Isola Augusta, sulla strada provinciale.

Il soldato Tonutti Umberto da Poletto che vi stava sopra fu travolto sotto la pesante macchina e si ebbe la gamba destra fratturata.

CODROIPO

Il noto, per le sue numerose condanne per ubriachezza molesta e ripugnante, Scussolin Gio. Batta di Canussio, minacciò con un coltellaccio (massang) la moglie ed un suo figlioletto.

I nostri Reali Carabinieri, venuti a conoscenza del fatto, si recarono sul luogo per appurare le cose e per il conseguente arresto.

Lo Scussolin accortosi prese il largo. Il massang venne sequestrato.

0

Ieri, verso mezzogiorno, a Gradi-squilla di Varimo, la sartina Regina Pizzali, d'anni 15, figlia di Gio. Batta, colono del dott. Vatri, nel trasportare la macchina da cucire, essendo inciampata, cadeva battendo la testa sopra la macchina stessa; uno dei ferri acuminati le si conficcava nella fronte.

Fu trasportato all'Ospedale di Udine.

Arresto di 71 mazzinari d'una banda di ladri

Abbiamo da Napoli: Il delegato di pubblica sicurezza di Portici aveva tratto in arresto alcuni mesi or sono un individuo per un lieve reato, e mentre costui era in carcere fu sollecitato al Procuratore del Re una domanda di colloquio da parte della moglie, certa Maria Santiani.

La donna ebbe un lungo colloquio col marito, dopo di che costui chiese di parlare al giudice per importanti rivelazioni.

Il giudice la interrogò lungamente e durante l'interrogatorio vennero dal detenuto accusate una cinquantina di persone, facenti parte di una vasta associazione a delinquere che venivano stabilito il loro campo di azione nei comuni vesuviani. Si trattava di notissimi ladri, che si erano riuniti assieme per compiere reati contro la proprietà.

Dopo le indagini compiute al riguardo, questa notte vari funzionari partiti appositamente da Napoli, con duecento guardie trassero in arresto 71 individui, traducendoli parte alle carceri di Napoli e parte a quelle di Portici, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Parè che la denuncia sia stata originata dal fatto che molti amici del detenuto, approfittando della sua assenza, abbiano esercitato delle pressioni sulla moglie nella speranza che essa corrispondesse a loro.

An operajo invece contrarie un infortunio temporaneo e desidera la liquidazione della pensione per paura che in seguito gli venga tolta — ed il Consiglio federale germanico decide di non liquidargliela e così l'operajo infortunato si trova nella certezza di vedersi dopo qualche tempo soppressa affatto la pensione.

Come vedete, la legge 31 Dicembre 1912 emanata dal Consiglio federale germanico è una vera infamia.

Il giornale L'Italiano in Germania, l'organo della colonia italiana e dei sindacati operai cristiani della Germania, ha già lanciato l'allarme e in data 23 febbraio u. s. scriveva: «francamente, a noi pare che il rassegnarsi a prender un colpo fra capo e collo a quel modo, senza neppure tentare un movimento di riparo o di reazione, non sia degno dell'Italia, e neppure di quella Germania che, fino a prova contraria, si trova nei migliori rapporti di amicizia e di intimità coll'Italia... Se la diplomazia italiana vuole, può forse ancora salvare la posizione, almeno in gran parte».

Paracchi socialisti di operai hanno protestato contro la nuova legge germanica sulle assicurazioni contro gli infortuni.

Domenica 23 e lunedì 24 febbraio u. s. si tennero a Belluno, S. Giustina, S. Gregorio, Pinos, Chies, Lozzo, Falcade, Perarolo, Rocca Pietore adunanze di emigranti per discutere questa nuova legge, e vennero nelle varie adunanze deliberate e firmate apposite richieste d'intervento dirette al Ministero degli Affari Esteri a Roma.

Noi invitiamo tutte le Sezioni del Segretariato del Popolo di Udine a formulare proteste in questo senso e a indirizzarle all'Ufficio del Segretariato, perché vengano trasmesse al Ministero degli Affari Esteri a Roma.

In seguito a questo articolo pubblicato nell'ultimo numero della Nostra Bandiera gli parecchie Sezioni hanno mandato le loro proteste all'Ufficio del Segretariato del Popolo.

Si affrettino le altre Sezioni a trasmettere le loro proteste, onde premere sulla diplomazia italiana e indurla a paralizzare gli effetti dell'infame legge germanica.

La richiesta personale.

Il Direttore del Segretariato di Pontebba ci prega di avvertire, come di fatti avvertiamo almeno per la decima volta, che la nuova richiesta personale «Concessioni XX» ha valore soltanto entro i confini d'Italia, ossia per ottenere la riduzione del 50 oppure del 75 per cento fino all'ultima Stazione italiana e non per l'Estero.

Avvertiamo ancora che i nostri emigranti friulani che tengono la linea di Pontebba o la linea di Commons non hanno nessuno, o almeno poco vantaggio della richiesta personale. E quindi è meglio che si servano della richiesta vecchia.

Scrivete nell'industria della seta nelle Province Venete — Germania — Lotto per le nuove tariffe nell'industria dei pittori in Germania.

Il Commissariato dell'Emigrazione ci comunica:

1.0 — che il Sindacato padronale della industria della seta e delle industrie affini nelle Province Venete, perdurando indegnamente lo sciopero dei tintori della seta nel distretto di Krefeld, ha deciso la serrata generale degli operai a partire dal 15 corrente.

Gli operai colpiti da questo provvedimento si calcolano in numero di circa 15.000. 2.0 — che alle notizie già date sulla vertenza fra le organizzazioni padronali e operaie in Germania per la rinnovazione dei contratti di lavoro nell'industria dei pittori ed imbianchini si aggiunge ora che le trattative per un componimento fra le parti interessate sono completamente fallite.

L'emigrazione nel Brasile — America del sud.

Abbiamo avvertito più volte, e in molte forme, che l'emigrazione nel Brasile — America del Sud — è proibita dal Governo italiano, perché i nostri operai nel Brasile sono trattati pesantemente.

L'argomento è stato discusso lunedì ultimo scorso alla Camera italiana e tutti i deputati hanno approvata la misura energica presa dal nostro Governo contro la emigrazione nel Brasile.

Badino bene i nostri operai a non farsi truffare da certi agenti sfruttatori, che cercano di condurli nel Brasile per la via di Trieste — promettendo loro grandi vantaggi.

Emigranti non partito senza Passaporto.

Il Commissariato dell'Emigrazione ci invia una Circolare, di cui ecco la parte sostanziale:

«Occorre far sapere agli emigranti che i Regi Consoli d'Italia all'estero hanno il dovere di esigere il passaporto da tutti i cittadini che ricorrono ai loro uffici per consiglio, informazioni, assistenza, rimpatrio; e che quindi, i Consoli possono rifiutarsi di spiegare qualsiasi opera di tutela a favore degli emigranti sprovveduti di tale documento. Il passaporto, inoltre, è documento quasi sempre indispensabile nei casi di operazioni di leva, per la speditezza degli atti di Stato Civile, ecc.

Non pochi casi di successione di cittadini italiani morti all'estero hanno avuto esito negativo appunto perché è stato impossibile, per mancanza del passaporto, di identificare il defunto. Sempre alla mancanza del passaporto è da attribuirsi il ritardo nella trattazione e nella definizione

di altri casi di successione e di vertenze.

Molti emigranti queste cose non conoscono, o ad esse, per ignoranza, non danno giusto valore. È necessario, perciò, che per mezzo di intensa propaganda sia diffusa la conoscenza dei rischi ai quali si va incontro espatriando senza passaporto. Ed il Commissariato ha fede che questo Istituto, conscio della importanza pratica dell'argomento, vorrà cooperare attivamente, specie con propaganda orale, a rendere direttamente edotti gli emigranti dei danni che essi possono causare agli interessi loro e delle loro famiglie non procurandosi l'importante documento prima dell'espatrio.

Dell'ie d'un'amministrazione socialista

Gli esercenti di Musocco (Milano) sono furibondi contro l'amm. Comunale socialista.

Causa di tale agitazione è l'inasprimento di molte tasse, inasprimento fatto per salvare il Comune dall'inevitabile fallimento a cui andava incontro, anche a causa delle molte spese inutili che faceva l'amministrazione socialista soprattutto per propiziarsi i bottoni compagni.

Fu aumentato sino all'esagerazione la tassa famiglia e la tassa fondiaria.

Gli esercenti ricorsero, i loro reclami furono accolti, ma il Comune rispose picché. Ho bisogno di denaro per tappare i buchi e il denaro ha da venire.

I contribuenti riuniti invitarono il sindaco a dare spiegazioni, ma questi rispose che non aveva tempo da perdere dovendo attendere al suo negozio.

Fu deciso allora di portarsi dal Prefetto e di invitarlo ad intervenire ed a sciogliere l'amministrazione, mandando un commissario.

Contro la Massoneria nell'Esercito

Il Giornale d'Italia pubblica un vivace attacco contro la infiltrazione massonica nell'esercito.

Il giornale liberale scrive: — «La compagine del nostro esercito è così strettamente compatta e così invulnerabile che presenta ben poche possibilità a elementi eterogenei di premeditare e tentare una scomposizione, un disgregamento dei corpi che formano la forza del nostro paese. Vi è però un vero tarlo minuzioso che vorrebbe sfuggire al controllo. Questo tarlo roditor che atenta all'esercito è la massoneria; si è infiltrata nei più altri gradi pian piano tenta di avvinghiarsi anche ai gradi inferiori: ai subalterni. Tollerata stabilisce un'aperta violazione al regolamento di disciplina, base essenziale all'esercito, regolamento che splicitamente dice: «Tanto gli ufficiali che i soldati non possono appartenere ad alcuna associazione politica o di altro genere; possono soltanto frequentare i circoli e le società di cultura...» il quale, rigorosamente applicato, esige che qualche pezzo grosso sia sollecitamente invitato in posizione ausiliaria. Eppure un provvedimento di tal genere; possono subordinatamente in tutte le sale ove convengono gli ufficiali. Una associazione segreta non può che essere unita da un cameratismo ristretto e speciale, mentre l'esercito che è pure una grande famiglia, ha necessità di sentirsi in tutto unito in ogni manifestazione. In Cirenaica noi abbiamo assistito ad una parziale manifestazione di massoneria militare. L'organizzazione era al completo: c'era perfino un generale e gli altri due tenenti. I conciliaboli in un ambiente ristretto come quello di Derna venivano facilmente scoperti. Il rancore degli altri ufficiali verso i compagni organizzati era evidente; e che ne soffriva? La disciplina militare. Non vogliamo dilungare in esempi e fatti che potremmo citare numerosissimi: soltanto vorremmo che il ministro della guerra vedesse un poco come stanno le cose tra gli ufficiali, spigliasse servendosi di mezzi sicuri che a lui non possono mancare, e provvedere oggi che lo può, a mantenere immacolata la disciplina militare virtù sempre invidiata al nostro esercito e massimo coefficiente della buona riuscita di una organizzazione militare».

I CORVI ROSSI

A Lucera è morto il medico chirurgo Domenico Aglietta, già venerabile della loggia massonica del paese: Luce appula.

Le qualità del medico chirurgo e di frammassone giunto al grado... di venerabile... parevano assicurare i fratelli che l'Aglietta sarebbe morto senza prete, cioè come un cane.

Invece il venerabile...medico chirurgo ha voluto morire con tutti i Sacramenti, dando esempio di pentimento sincero e profondo.

Apriti o torra A questa morte cristiana, tutti gli anticlericali rimasti con un metro di naso, hanno sollevato un baccano, non risparmiando alcun vituperio alla memoria del morto, che viceversa un tempo esaltavano: e del resto, l'Angiolilla ora stimato anche dai profani per le doti di mente e di cuore.

Sempre così. E poi i verdi e rossi parlano di bottaga.

Più bottaga della loro!

Cronaca cittadina

Commissione di Beni e Ass. Pubblica

AFFARI APPROVATI

Edilizia — Ospedale Civile. Creazione di una per l'ampliamento cimitero. Collegio della Provvidenza. Prelievi e storni. Casa di Ricovero. Cancellazione d'ipoteca a carico G. Vanini. Rinnovazione affittanza di casa in Udine via Pracchiuso.

Cordeyado — Asilo Infantile F. Ceschini. Statuto organico. Storno e modifiche al bilancio 1913.

Tolmezzo — Ravascletto - Verzegnis - Amaro - Pagnacco - Sedegliano - Platichis - Sedegliano - Teor - S. Giorgio di Nogaro - Piave Veneto; Congregazione di Carità: preventivo 1913.

Palmanova — Ospedale civile: aumento tariffa amministrazione farmaci ai tre farmacisti.

Latisana — Ospedale civile: pianta organica per il personale di assistenza infermieri e di servizio. Storni. Liquidazione competenze per compilazione progetto ospedale e Casa di Ricovero.

Tolmezzo — Ospedale S. Antonio: Eliminazione crediti inesigibili del Conto 911. Cividale — Ospedale Civile: rette speciali per l'anno 1913. — Aumento di personale di servizio infermiere ed infermieri.

Pordenone — Ospedale Civile. Organico ospedaliero.

Aviano — Congregazione di Carità: rette ospitaliere.

DECISIONI VARIE.

Latisana — Ospedale Civile: rinnovazione ipoteca a garanzia credito Chiariparini Laigi; a notizia.

Gemona — Congregazione di Carità: approvazione organico per l'ospedale Civile: rinvia gli atti.

Palmanova — Ospedale Civile: fornitura via; ricorso Fontana Emilio: rinvio. Udine — Monte di Pietà: storni e prelievi; a notizia.

S. Vito al Tagliamento — Congregazione di Carità: accettazione del Legato di L. 5000 del nob. dott. Vito Tullio: parere favorevole.

Socchieve — Congregazione di Carità: accettazione di donazione lascito Sciardi: parere favorevole.

Pordenone — Ospedale Civile: rimborso spese al Commissario prefettizio: a notizia.

Una spada d'onore al generale Caneva

A Ferrara mercoledì, alla presenza delle autorità civili e militari e del popolo festante il sen. Gatti Casazza offrì al generale Caneva, a nome della cittadinanza, una spada d'onore. Il generale Caneva ringraziò del dono che rappresentò un nuovo vincolo che lo lega a Ferrara sua città di adozione.

Alla sera vi fu un banchetto in onore del generale al quale intervennero tutte le autorità.

B. Monai aggredito di notte con la rivoltella

L'altra sera il nuovo direttore del Segretariato del Popolo don Gio. Battista Monai, dopo una conferenza a Savorgnano de' Torre si dirigeva alla natia Nimis. Duecento passi dopo essersi separato da due uomini che l'accompagnavano, si trovò con di fronte un uomo sulla trentina che gli puntò la rivoltella al petto.

Don Monai gettò la voce ai due che facevano accompagnamento. Accorsi questi l'aggressore, uno dall'accento meridionale, se ne fuggì, dopo aver reintroscata la rivoltella.

Non avendo potuto interrogare don Monai per oggi non possiamo fornire altri particolari.

Un pugilato fra ex compagni

Sabato della passata settimana accadde in città un fatto disgustosissimo.

In seguito ad una polemica fra il Lavoratore e il Paese riguardo ad una conferenza elettorale tenuta ad Arba dall'avv. Cosattini, socialista, che il Paese, come gli altri giornali disse fischio, mentre l'altro negava, si trascorse ad attacchi personali.

L'avv. Cosattini incontratosi col signor Buggelli, ex-socialista ed ora direttore del radicale Paese senza pronunciare parola lo aggrediva colpendolo con pugni alla faccia che lo fecero sanguinare. L'altro reagì e vi fu uno scambio di carezze.

Terminata la baruffa il Buggelli mandò a sfidare al duello il Cosattini, ma questi rifiutò di battersi.

Le tragedie dei cinematografi

Durante una rappresentazione cinematografica data al primo piano di un caffè a Moncean Le Neuf il recipiente contenente il gas illuminante esplose. Gli spettatori che erano circa 120 furono presi dal panico. Una parte di essi poté salvarsi per le scale e in numero di una ventina saltarono dalle finestre. L'incendio fu spento rapidamente dai pompieri. Quarantasei persone rimasero più o meno gravemente ferite. Dieci di esse sarebbero in stato disperato. La parte maggiore dei feriti ha riportato ustioni: alcuni sono stati calpestati. Altri sono rimasti feriti saltando sopra mucchi di sassi che si trovavano sotto le finestre del caffè.

Corte d'Assise

Nella passata settimana i giurati hanno condannato a 7 anni e 11 mesi di reclusione e L. 83 di multa certo Maranzana Giovanni d'anni 33 da Reana, colpevole di incesto; e Donini Giuseppe di Conogliano che ferì con una coltellata certo Sevini fu condannato ad un anno e 11 mesi di reclusione e ai danni.

A ZANZUR

Un soldato ucraino o deliquente che lo simboleggiò gli uomini di un forte ZANZUR, 6 marzo 1913.

La sera del giorno 5 nel forte di Sidi Abdul Geli situato in riva al mare vicino l'isola di Zanzur avvenne un fatto raccapricciante che se non ebbe conseguenze disastrose fu un vero miracolo.

Il soldato Rebecchi Alfredo del 6.º fanteria il giorno 28 febbraio si era reso colpevole del reato di insubordinazione con vie di fatto a danno di un caporale maggiore e per questo trovavasi detenuto nella prigione del forte consistente in una baracca di legno in attesa di essere deferito al tribunale di guerra di Tripoli. Ieri sera verso le ore 20, forzato lo sportello della prigione che era chiuso dalla parte esterna, se ne uscì, ed approfittando della profonda oscurità della notte ed eludendo così la vigilanza della sentinella, poté insenservato, raggiungere l'alloggiamento (baracca) della propria compagnia, avvicinarsi al posto dove dormiva un suo compagno prendere, sempre insenservato il fucile e tre caricatori di cartucce appartenenti a costui, uscire all'aperto e mettersi a sparare in direzione delle vicine trincee gridando: arabi! arabi!

Alle detonazioni dei primi colpi di fucile il carabinieri Borragine Alessandro, il quale si trovava a caso nella baracca menzionata, armatosi del suo moschetto si affacciò immediatamente alla porta, e visto che il soldato Rebecchi sparava e gridava: arabi! arabi! ritenendo che vi fosse un attacco contro il forte rientrò nella baracca, e messi a ripetere: siamo assaliti dagli arabi seguito da altri soldati armati uscì nuovamente quando il Rebecchi aveva sparato un altro colpo.

Appena fuori riconosciuto nella voce il soldato che sparava si misero a ripetere: Questi è Rebecchi uscito dalla prigione; al che il Rebecchi stesso, rivoltesi contro, sparò un colpo, che fortunatamente sfiorò solamente la testa del carabinieri.

Allora questi affrontando coraggiosamente il Rebecchi e dicendo: Ma che arabi, siamo italiani, soldati italiani, ad un nuovo colpo del Rebecchi, che andò a vuoto, tirò un colpo di moschetto. Il disgraziato sentì nuovamente di sparare, ma poi dicendo che il fucile non funzionava più, e come indispettito di ciò gettatolo a terra, si diede a correre in direzione della baracca e cadde a pochi passi dalla porta.

Subito accorsero e videro alla luce di una lanterna che buttava sangue dalla salla sinistra, ed afferratolo lo portarono all'infermeria.

Frattanto nel forte, che dai colpi e dalle grida si era realmente creduto un assalto da parte degli arabi, la tromba aveva già suonato le lugubri note d'allarme ed a pochi minuti gli uomini che stavano dormendo si ammarono tutti e le mitragliatrici ed i cannoni furono pronti. Ma un nuovo squillo di tromba ci fece comprendere che non c'era più nulla e che potevamo tranquillamente ritornare a dormire.

Augusto Giordano.

Riffondete La Nostra Bandiera

«EGUAGLIANZA»

Società Nazionale di Assicurazione Mutua contro i dan i della GRANINIA

Costituita l'anno 1876 - Autorizzata con decreto 23 Gennaio 1888 dal Trib. di Milano.

Sede Sociale in MILANO - Via Santa Maria Fulgorina, 15 (casa propria)

Premiata con MEDAGLIA D'ORO all'Esposizione Universale di Parigi 1900

Riserve diverse in contatti: L. 4.000.000 - Portafoglio d'affari in corso: L. 3.500.000 - Danni pagati anticipatamente: L. 22.000.000

Il FONDO di riserva è di proprietà degli Assicurati, i quali concorrono al riparto degli utili annuali.

L'EGUAGLIANZA non avendo Azionisti accorda considerevoli vantaggi ai propri Assicurati.

Agente per la Provincia di UDINE:

ENRICO LOI - Udine - Via Giovanni d'Udine N. 16

Laboratorio di falegnameria

ANDREA DEISON

UDINE - Via Cicogna, 9 - UDINE

MOBILI di lusso e comuni

Serramenti - Pavimenti -

ASSUME LAVORI DI QUALSIASI GENERE

PREVENTIVI A RICHIESTA

—o Vendita COLLA — RIMESSI — CORNICI o—

NUOVA TRATTORIA

all' "Esposizione"

Via Paolo Cencianni N. 17

Condotta dal sig. FRANCESCO FATTORI

Provista di ottimi vini nostrani

di Reale Birra Puntingam

e cucina alla casalinga

PREZZI MODICISSIMI

Vendita all'ingrosso ed al minuto

DEL POP DOMENICO & Fratelli

Successori alla Ditta

G. B. CANTARUTTI

— UDINE —

Tel. 66 - Piazza Mercatenuova - Tel. 66

Negozianti in Cotoni, Filati di cotone,

Canape, Lana. Vendita carte da giuoco

Complete assortimento dei Filati di

Cotone, Lino e Seta della MONDIALE

CASA D. M. C. e di tutti gli Album

per lavori femminili della Biblioteca

D. M. C.

CALZIFICIO da uomo e signora nel

più svariati disegni e colori.

Vendita all'ingrosso ed al minuto

Bimbi sani

E ROBUSTI col SCIROFFO CASTALDINI ristoratore della salute. — Lo Sciroppo Castaldini è il sovrano Rivitalizzatore del Sangue, delle Forze, Vitalità e delle Ossa nei BAMBINI e RAGAZZI, RACCHIUTI, SCROFOLOSI, estremamente deboli; ridona loro la salute, l'energia e l'elasticità al normale e rigoglioso sviluppo dell'organismo. L. 5 flacone grande — L. 2,50 flacone medio IL FIGLIO ECONOMICO e L. 1,50 piccolo in tutte le Farmacie. Premiata Farmacia CASTALDINI di S. SALVATORE BOLOGNA, che prepara anche il «SILVOL» unico per guarire radicalmente l'EMBLEMA e tutte le Malattie Nervose.

Orario ferroviario.

PARTENZE DA UDINE.

per Pontebba O. 6,5 — D. 8,10 — O. 10,15

— O. 15,50 — D. 17,16 — O. 18,55.

per Cormons O. 5,45 — O. 8,04 — O. 12,30

Mis. 15,41 — O. 17,25 — D. 18,53 — O. 20,6.

per Venezia O. 4. — 6,10. — A. 8,20 — 10,10 — D. 11,25 — A. 13,40 — A. 17,23

— D. 20,3 — Lussa 21,30.

per S. Giorgio 7 — 8 — 14 — 16,40 — 19,55.

per Cividale 6 — 8,7 — 11,15 — A. 13,40

— Mis. 14,30 — (*) 17,20 — A. 20.

per S. Giorgio-Trieste 7 — M 8 — M. 14

— M 16,10 — 19,55.

ARRIVI A UDINE.

da Pontebba O. 7,48 — D. 11 — O. 12,20

— O. 17 — D. 19,46 — O. 20,57 — Lussa 21,55.

Le premiate Fabbriche GAZOSE ITALICA PIVA e CEMETRIO RIMATTI fusero nella Ditta

PIVA & RIMATTI

rilevataria e concessionaria del VICHY del Chimico Dott. LUIGI FABRIS, ha messo a nuovo la Fabbrica con macchinario di ultima creazione per la produzione e sterilizzazione delle acque gazoze e

mette in vendita

tutte le macchine (in buonissimo stato) delle vecchie Fabbriche — ad ottime condizioni e prezzi di favore.

LONDON 1910 - PARIS 1911 - ROMA 1910 - UDINE 1903 - 1910

PREMIATA FABBRICA OMBRELLI e OMBRELLINI

alle Esposizioni Internazionali di PARIGI - LONDRA - ROMA

Bertoglio Lodovico UDINE

Via Mercatovecchio 4 - 19 e Via del Monte

ASSORTIMENTO bastoni da passeggio, ventagli, portafogli, portamonete, ecc. Chincaglierie - Pelliccerie - Profumerie - Specialità ogetti per fumatori - Scarpe - Valigeria di tutta novità - Borse e borsette di pelle - Giuocattoli - Articoli per regalo.

Propria fabbrica cerchi per stacci e formaggi

Veli per stacci e buratti, colli, polsi, cravatte.

Si coprono fasti vecchi d'ombrelli e ombrellini con stoffe di qualunque genere

A richiesta si fabbrica ombrella e ombrellini d'ogni specie.

Riparazioni in genere - Vendita all'ingrosso e al dettaglio.

GRANDI DEPOSITI CAPPELLI delle migliori fabbriche nazionali ed estere

PREZZI MODICISSIMI

PREMIATO LABORATORIO

di Architettura e Scultura

ALTARI - MONUMENTI - LAPIDI SEPOLCRALE

ZUGOLO e ARDUINO

Successori alla Ditta FRANCESCO ZUGOLO

Via Foscolle N. 20 UDINE Piazza Umberto I

Specialità per la lavorazione marmi per mobilio

PREZZI MITI

Gabinetto per la Cura delle Malattie degli Occhi e per la correzione dei difetti della vista diretto dallo specialista

Dott. GIULIO LOI

Medico Chirurgo, già aiuto delle sezioni oftalmiche del Policlinico, dell'Ospedale Maggiore e del Pio Istituto di S. Corona di Milano. — Dispone di letti per degenza.

Consultazioni tutti i giorni dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 16

UDINE - Piazza del Duomo N. 12 - TELEFONO 2-12

MOBILI C. Serafini

FABBRICA e MAGAZZINO

Appartamenti completi sempre pronti

Serramenti di Lusso - Arredamenti per negozi

UDINE

Tel. N. 95 - Via A. Andreuzzi - Tel. N. 95

Diretto in Chiesa di S. Giacomo (Via Gra.)

PAGAMENTI A PRONTI

LE MIGLIORI Cucine Economiche

si acquistano nel Negozio TREMONTI

Ponte Foscolle - Udine

CASA DI CURA PER LE MALATTIE d'ORECHIO NASO GOLA

Approvata con decreto della Regia Prefettura per Cav. Dott. ZAFFAROLI, specialista. — Visita ogni giorno. — UDINE

Via Aquileia 26. — Camera gratuita per i dati poveri. — Telefono 3 17.

A. G. Pellizzari UDINE

Via J. Marinoni (Locali ex R. Privative)

Officina Elettro-Meccanica

Fabbrica bilancie, pesi, misura

RIPARAZIONI

Premiata con MEDAGLIA D'ORO Esposizione di Udine 1911

Deposito BILANCIE Nazionali ed Estere

Specialità PESI CARRI di q.li 60 - 70 - 80 ed impianti per spaccatrici e seghe circolari per legna da ardere.

Cassa Prestiti San Giuseppe Gemona

(Società Cooperativa in nome collettivo)

Bilancio dell'esercizio 1912

Situazione sociale al 31 Dicembre 1912

ATTIVO	
Numerario in cassa	L. 350.44
Cambiali in portafoglio	> 77.708.80
Azioni ed obbligazioni di società	> 574. —
Conti correnti attivi (capitali ed interessi)	> 854.42
Mobili	> 174.40
Interessi passivi anticipati e non maturati	> 125.01
Merci e macchine agricole	> 2.232.75
Somma totale	L. 82.019.62
PASSIVO	
Capitale versato (quote sociali) L. 316. —	L. 986. —
Fondo di riserva > (750. —)	> 22.974.50
Conti corr. passivi (capitale ed interessi)	> 42.235.11
Depositi vari (capitale ed interessi)	> 1.066.25
Interessi riscossi e non maturati sui prestiti	> 14.510.77
Conti correnti garantiti	> 14.510.77
Somma del passivo	L. 81.822.68
Avanzo dell'esercizio 1912	> 196.99
Somma totale	L. 82.019.62
PROFITTI	
Interessi maturati nel 1912 sui dep. passivi	L. 4.148.09
Interessi maturati nel 1912 sui conti correnti attivi e sui titoli di rendita	> 71.85
Spese rimborsate	> 2.80
Somma dei profitti	L. 4.222.74
SPESE	
Interessi maturati nel 1912 sulle accettazioni cambiarie passive e sui conti correnti	L. 2.253.73
Interessi mat. nel 1912 sui depositi passivi	> 1.292.13
Spese d'ordinaria Amministrazione	> 479.89
Somma delle spese	L. 4.025.75
Avanzo dell'esercizio 1912	> 196.99
Somma totale	L. 4.222.74

Si dichiara che il presente bilancio è conforme alla verità.
Il Consiglio d'Amministrazione: *Avv. Luciano Fantoni, Gio. Pietro fu Pietro, Forgiarini Pietro, Pascottini Giacomo, Londero Ant., Collini Valent., Collini G. B.*
I Sindaci: *Giuseppe Palese, Apollinare Salvadori, Carmine Giovanni.*
Il Segr.: *Giov. Capria.*
Depositato nella Cancelleria del Tribunale di Udine al N. 76 Reg. Soc., N. 2369 Reg. d'Ord., Vol. 35 Doc. Sub. N. 177, il 6 Marzo 1913.
Il Cancelliere di Scriv.: *Pascoti.*

Rivista settimanale dei mercati

Prezzi medi delle derrate e merci praticati sulla nostra piazza durante la passata settimana.

Cereali.
Frumento da L. 22. — a 23.50, grano duro giallo da L. 18.75 a 20.10, id. bianco da L. 18.75 a 18.40, Ciaquattro L. 15.80 a 16. —, Avena da L. 25.55 a 26.50, al quintale. Segala da L. 18. — a 18.50 all'ettolitro, farina di frumento da pane bianco I qualità L. 38. — a 39. —, II qualità da L. 34. — a 35. —, id. da pane auro da L. 33. — a 34. —, id. granoturco depurata da L. 24. — a 25. —, id. id. macinata da L. 24.50 a 25. —, Orzosa di frumento da L. 17.50 a 18.25, al quintale.

Legumi.
Fagioli siccigiani da L. 39. — a 45. —, id. di pisura da L. 28. — a 40. —, Patate da L. 8. — a 14. —, castagne da L. 12. — a 20. —, Marroni da — a — al q.la.

Altri.
Riso, qualità nostrana da L. 42 a 47, id. giapponese da L. 38 a 40, al quint.

Pane e paste.
Pane di lusso al Kg. centesimi 54, pane di I. qualità c. 60, id. di II. qualità c. 46, id. misto c. 38. Pasta I. qualità all'ingrosso da L. 50. — a L. 56. — al quintale e al minuto da cent. 55 a 70 al Kg., id. di II. qualità all'ingrosso da L. 45. — a 48. — al quintale e al minuto da cent. 50 a 52 al chilogramma.

Formaggi.
Formaggi da tavola (qualità diverse da L. 170 a 200, id. tipo nostrano da L. 170 a 200, id. pecorino vecchio da L. 355 a 365, id. Lodigiano vecchio da L. 290 a 300, id. Parmegiano vecchio da L. 290 a 350, id. Lodigiano stravecchio da L. 290 a 310, id. Parmegiano da L. 275 a 300, al quintale.

Burri.
Burro di latteria da L. 310 a 330, id. comune da L. 270 a 280 al quintale.

Vini, aceti e liquori.
Vino nostrano fino da L. 49.50 a 59.50, id. id. comune da L. 39.50 a 48.50, aceto vino da 37. — a 40. —, id. d'alcool base 12.0 da L. 35 a 38, acquavite nostrana di 50.0 da L. 200 a 205, id. nazionale base 50.0 da L. 175 a 180, all'ettol., spirito di vino puro base 95.0 da L. 400 a 410, id. id. denaturato da L. 70 a 72, al quint.

Carni.
Carne di bue (peso morto) L. 170, di vacca (peso morto) L. 148, id. di vitello da L. 125 a —, id. di porco (peso vivo) L. 127 al quint., id. id. (peso morto) Lire 2.30 al chil., Carne di pecora 1.80, di capretto 1.80, di agnello 1.80, di capretto 1.80, di cavallo 1. —, di pollame 1.75 al chilogramma.

Follerie.
Capponi da L. 1.75 a 1.90, galline da L. 1.70 a 1.90, polli da L. — a —, tacchini da L. 1.30 a 1.75, anitre da lire 1.35 a 1.45, oche vive da 1.30 a 1.40, id. morte da L. — a — al chilogr., uova al cento da L. 7. — a 8. —.

Salami.
Pesce secco (baccalà) da L. 80 a 120, Lardo da L. 180 a 200, strotto nostrano da L. 180 a 200, id. estero da L. — a —, al quintale.

Oli.
Olio d'oliva I qualità da L. 180 a 220, id. id. II qual. da L. 160 a 180, id. di cotone da L. 148 a 150, id. di sesame da L. 130 a 145, id. di minerale o petrolio da L. 33 a 34, al quintale.

Caffè e zuccheri.
Caffè qualità superiore da L. 380 a 420, id. id. comune da L. 360 a 385, id. id. torrefatto da L. 490 a 460, zucchero fino più da L. 144 a 146, id. id. in pani da L. 150 a 152, id. biundo da L. 143 a 149, al quintale.

Foraggi.
Fieno dell'alta I qual. da L. 8.25 a 9.20, id. II qual. da L. 7.50 a 8.25, id. della bassa I qual. da L. 6.80 a 7.80, id. II qual. da L. 5.40 a 6.60, erba spagna da L. 7. — a 8.80, paglia da latteria da L. 4.50 a 5.50 al quintale.

Legna e carboni.
Legna da fuoco forte (tagliate) da L. 2.30 a 3. —, id. id. (in stanga) da L. 2.50 a 2.85, carbone forte da L. 8. — a 9. —, id. coke da L. 5.50 a 6. —, id. fossile da lire 3.50 a 3.70, al quint., formelle di scorra al cento da L. 1.90 a 2. —.

Pellegrini Emanuele, gerente responsabile.
Udine, Steb. Tip. San Paolo

PREMIATA DITTA F. MARTINUZZI

UDINE - Piazza Mercantile (ex S. Giacomo)

Specialità Broccati, Stoffe seta, Passamaneria, Paramenti Sacri da Chiesa d'oro suo per ricamo.

Importantissimo assortimento Panni e Stoffe nere Estere e Nazionali.
Seterie, Lanerie per signora, Stoffe uomo, Telo inglesi e straniere, Cotonine, Madapolam candidi, Tappeti, Stoffe mobili, Tendinaggi, Lana da letto, Imbottite, Coperte lana, Impermeabili, Pizzi candidi in tutte le altezze, qualunque articolo manifatture.

In vendita presso tutte le farmacie di Udine.



Il Malcaduto di S. Valentino

si guarisce radicalmente, anche se di forma cronica, con le polveri del chimico farmaceutico GIUSTI CESARE.

Tali guarigioni sono attestate da insuperabili certificati. Inviando vaglia di L. 4.50 e indicando l'età del malato, si spedisce f. di porto, una scatola di polveri bastanti per cura d'un mese. Continuando la cura un anno, la guarigione è infallibile.

Scrivere alla Farmacia chimica con laboratorio farmaceutico S. Vito di Schio - Vicenza.

MARMI e PIETRE ROMEO TONUTTI

UDINE
Via Grazzano num. 16

con Laboratorio in Viale Cimitero

Si eseguisce qualsiasi lavoro in scultura, ornato ed architettura.

Casa di cura - Consultazioni malattie Pelle - Vie Urinarie

Prof. P. BALLICO medico specialista docente clinico di dermatoflogia nella R. Università di Bologna. — Chirurgia delle Vie Urinarie.
Cure speciali delle malattie della prostata, della vescica; cura rapida, intensiva della sifilide, Sierodiagnosi di Wassermann e cura Herlich col Salvarsan (600).
Riparto speciale con sale di medicazioni, da bagni, di degenza e d'aspetto separato.
VENEZIA - San Maurizio, 2631-32 - Tel. 780.
UDINE Consultazioni tutti i Sabati dalle 8 alle 11 - Via Calzolari, 9 vicino al Duomo)

Cura Primavera 30 PILLOLE FALCONE colle premiate

di Salsapariglia composte; contro le impurità del sangue, la stitichezza, gonfiore di ventre, mal di testa, inappetenza, bruciori di stomaco, la gastrica e la tendenza del sangue ad affluire al capo.

Cura di 30 giorni Falcone L. 3 — Franco per posta L. 3.20 con istruzione
Chimico Luigi Falcone di ALESSANDRIA (Italia).
Depositari in MILANO: Cooperativa Farmaceutica (Piazza Duomo) — A. Manzoni e C. — Insolvini, Besana e Rosa — Pagani e Villani.
Depositario per UDINE: PLINIO ZULIANI

Anonima Generale COMPAGNIA D'ASSICURAZIONE contro i danni causati dall'incendio e dalla

GRANDINE

Sede in Milano Via S. Tomaso N. 3 - Capitale L. 1.300.000
Rivolgersi in UDINE presso gli Agenti Principali
Camillo Facchini & C.
Piazza Vittorio Emanuele Riva Castello n. 1.

TARIFFE MINIME

Magazzino Zootecnico-Agrario

CARLO SELAN

UDINE - (Via Grazzano) - UDINE

Il Magazzino fornisce ogni utensile d'indole zootecnica ed a varia, CATENE per BOVINI tipo germanico, tubaccinose, con o senza gancio di salvamento; STACCHI "EXCELSIOR" di salvamento da applicare alle greggie; STRIGLIE e REFORMI; POPPATI per allattamento artificiale dei vitelli e dei manzoni; MARCHE AGRICOLARI; DRIZZA CORNA; NASTRI e BASTONI ricamatori del bestiame; TREQUARTI per la pastura del fieno; APPARECCHI contro il movimento dell'utero; T-SATRIORI; BASTONI ed ANELLI per tori; COLLARI e NASTRI contro il ticchio dei cavalli e dei bovini; IRRIGATORI UTERINI; CAPEZZE semiplici e ritorte ugherensi; GIOGHI semiplici e forati; GIOGHETTI; MORSI; VILETTI; COLTELLI per curare i piedi; SECCHI, FILTRI e BASTONI per latte; ARTICOLI d'indole zootecnica e casalinga, ecc.

Farina Lattea "Juris" per allattamento artificiale dei vitelli e dei manzoni. — Il latte è il più redditivo quanto meno costa l'alimento per l'allattamento artificiale. L'allattamento dei vitelli costa la metà. La FARINA LATTEA "JURIS" è la migliore, di facile uso, garantita all'analisi. Risultati insuperabili. Provarla! L. 3.21 al pacco con istruz. - Sp. invia anche per posta.

LE

Serematrici Melotte sono le migliori

Unico rappresentante per tutta la Provincia e Udine

Ditta P. Tremonti-Udine

con deposito di qualunque pezzo di ricambio

L'ideale dei Purganti lassativi!

"Purgal Zuliani"

Specialità della Farmacia San Giorgio di Plinio Zuliani - Udine

Ogni scatola contiene 30 pastiglie e si vende a L. 1.

Dose - Come lassativo: Bambini, mezza

pastiglia - Ragazzi, 1 pastiglia - Adulti, 2 pastiglie - Come purgante: Doppie dose.

Spedite cartolina-vaglia e riceverete franco di spese postali.

CONFETTI ZULIANI Ricostituenti

A base di: Ferro - Fosforo - Arsenico - Noen Vomica - Aina - Estratto China PREPARAZIONE SPECIALE

Specialità della Prem. Farmacia San Giorgio di Plinio Zuliani - UDINE

Remedio sicuro contro: Anemia - Clorosi - Neurastenia - esaurimento nervoso - Linfatisma - Scrofola - Cachessia per malattie esaurienti.

1 Scatola di 100 Confetti Zuliani L. 2
6 Scatole (Cura completa) > 10

Spedite cartolina-vaglia e riceverete franco di spese postali

? Perché tossite?

Raffreddore - Influenza - Laringiti - Bronchite

si guariscono prontamente con le

Premiate PILLOLE ZULIANI

Calman - Molestanti - Espettoranti

Premiate Specialità delle Farmacie

Al San Giorgio - Udine

Filippuzzi - Tolmezzo

Plinio Zuliani

Cura radicale

della Vaginite granulosa delle BOVINE

Candeletto al « Bacillo » ed al « Ittolo »

Specialità delle Prem. Farmacie di PLINIO ZULIANI

UDINE - TOLMEZZO

Una cura: 1 scatola - Lire 1.50
Per posta: > 1.70
Spedite cartolina-vaglia e riceverete franco di spese postali.

Diffondete
La Nostra Bandiera